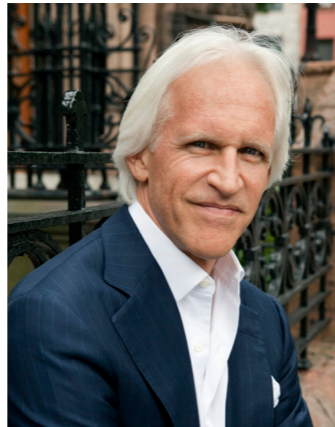


ROBERT M. EDSSEL



Nato nel 1956 a Chicago, è cresciuto a Dallas in Texas dove vive tuttora con la sua famiglia. Si è sempre dedicato con passione a tutte le attività intraprese: da quella di tennista professionista a quella di imprenditore pionieristico nell'estrazione orizzontale del petrolio.

Durante un soggiorno a Firenze negli anni '90 viene travolto dall'amore per l'arte e, chiedendosi come i tesori artistici e culturali della nostra civiltà fossero sopravvissuti alla più distruttiva guerra della storia, scopre l'esistenza dei *Monuments Men*. Da allora non ha mai smesso di approfondire la conoscenza delle loro vicende, scrivendo quattro libri tra cui il best seller *The Monuments Men*, tradotto in oltre trenta lingue e da cui è stato tratto l'omonimo film diretto e interpretato da George Clooney.

Ha fondato la Monuments Men Foundation for the Preservation of Art, che nel 2007 è stata insignita dal Presidente degli Stati Uniti della National Humanities Medal, il massimo riconoscimento americano nel campo umanistico.

È stato co-produttore del documentario *The Rape of Europa* e della serie televisiva *Hunting Nazi Treasure*, trasmesso in Italia con il titolo *Alla ricerca dei tesori di Hitler*.

Le sue incessanti ricerche lo hanno portato ad essere uno dei massimi esperti a livello mondiale della restituzione dei beni sottratti durante la seconda guerra mondiale. Continua a dare testimonianza e onorare l'eredità dei *Monuments Men* con discorsi e convegni presso scuole, università, istituzioni culturali e basi militari.

Ciò che anima la vita di Robert M. Edsel è lo stupore.

Per chi è nato a Chicago ed è vissuto nel Texas,

l'Italia, dove la natura è trasformata dall'arte,

è il paese delle infinite meraviglie; e la sola Firenze

è una concentrazione di sorprese ed emozioni.

Basta camminare, entrare nelle chiese, passeggiare

nei musei. Con i monumenti Edsel scopre le virtù

straordinarie di alcuni uomini, e ne racconta la

avventurosa e ammirevole storia.

Insieme, i *Monuments Men* lavorarono per proteggere

dalla distruzione della seconda guerra mondiale

monumenti nelle città e altri preziosi beni culturali.

Durante l'ultimo anno di guerra, i *Monuments Men*

rintracciarono, individuarono e, in seguito, restituirono più

di cinque milioni di oggetti d'arte trafugati da Hitler e dai

nazisti. Il loro ruolo nel preservare beni culturali è senza

precedenti. E si preservano anche conoscendoli, come

è toccato anche a Edsel, che con il tempo ha imparato a

distinguere ciò che è prezioso nelle forme da ciò che è

prezioso nella nostra coscienza. A Firenze ha capito che

non è la bellezza che salverà il mondo ma è il mondo che

deve salvare la bellezza.

Vittorio Sgarbi

